

*Liceo Artistico*  
*Indirizzo GRAFICA*  
Esame di Stato 2018/19  
**5^ASC**

**ALLEGATI AL DOCUMENTO DI CLASSE**

**PROGRAMMI**

**SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA**

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA**

## ITALIANO

Docente: Favaro Cristina

### Obiettivi disciplinari

- Comprendere i nessi tra le esperienze biografiche dell'autore e il contesto storico culturale e letterario
- Individuare i momenti essenziali della carriera letteraria dell'autore in rapporto alle sue opere
- Comprendere gli aspetti qualificanti della vita di un autore attraverso i testi presi in esame
- Elaborare in modo critico e autonomo le conoscenze, sapendo riflettere sull'attualità dei temi e sui problemi da lui trattati

### Contenuti

Ripasso quarto anno:

-I Caratteri della letteratura romantica

#### GIACOMO LEOPARDI

- La vita e la formazione letteraria
- Il pensiero e la poetica: erudizione e filologia
- La concezione della poesia e le tre fasi della sua produzione letteraria
- L'epistolario
- Lo Zibaldone
- Le canzoni e gli idilli
- Le Operette morali

#### Lettura e analisi:

Dallo "Zibaldone"

- *Il piacere ossia la felicità*

Dalle "Operette morali":

- *Dialogo della natura e di un islandese*

- *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere*

Da gli "Idilli":

- *L'infinito*

- *La sera del dì di festa*

I canti pisano-recanatesi:

- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

- *La quiete dopo la tempesta*

- *Il sabato del villaggio*

Ultima fase:

- *La ginestra, o il fiore del deserto* (analisi dei contenuti)

#### L'ETA' DEL POSITIVISMO, IL NATURALISMO E IL VERISMO

- La fiducia nella scienza
- Dal Realismo al Naturalismo

#### IL VERISMO IN ITALIA

#### GIOVANNI VERGA

- Vita, opere, poetica
- L'approdo al Verismo
- Vita dei campi

- Novelle rusticane
- l'ideale dell'ostrica e la religione della famiglia
- I Malavoglia
- Mastro don Gesualdo

Testi e letture:

da *I Malavoglia*:

- *l'inizio dei Malavoglia*
- *"l'addio di 'Ntoni"*

Da Mastro don Gesualdo

- *La morte di Gesualdo*

Le novelle:

- *Fantasticheria (da Vita dei campi)*
- *La roba \_ trama\_ (da Novelle rusticane)*

LA POESIA DEL SECONDO OTTOCENTO.

**LA SCAPIGLIATURA** lombarda e piemontese: **i caratteri**

E. Praga, analisi di *"Preludio"* (da Penombre)

**DECADENTISMO, SIMBOLISMO e ESTETISMO**

- Il superamento del Positivismo
- L'affermarsi del Decadentismo
- Le correnti del Decadentismo
- Il Decadentismo in Italia (Simbolismo ed Estetismo) e in Europa

*"Corrispondenze"* di C. **Baudelaire** (lettura e analisi)

**GIOVANNI PASCOLI**

- Vita, opere, poetica
- La poetica del fanciullino
- *Myricae* e i *Canti di Castelvecchio*
- i *Poemetti (cenni)*
- i *Poemi conviviali (cenni)*

Testi e letture:

Il fanciullino:

- *«E' dentro noi un fanciullino»*

dai *Canti di Castelvecchio*:

- *Il gelsomino notturno*

da *Myricae*:

- *Lavandare*
- *Assiuolo*
- *X agosto*
- *Il lampo*

**LA GRANDE PROLETARIA SI è MOSSA**

**GABRIELE D'ANNUNZIO**

- Vita, opere, poetica
- Dagli esordi letterari alle opere della maturità
- Il MITO DEL SUPERUOMO (superomismo)
- IL PANISMO o naturalismo panico
- *Alcyone*
- *Il Piacere* (TRAMA del romanzo)
- ultima fase della sua produzione: teatro e prosa
- *Il "Notturmo"*

Testi e letture:

da *Alcyone*:

- *La pioggia nel pineto*
- dal romanzo "*il Piacere*":
- "*Il ritratto di un esteta*"
  - "*Il verso è tutto*"

Dal "*Notturmo*":

- "*Deserto di cenere*"

LA POESIA ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO.

IL **CREPUSCOLARISMO** E **LA VOCE** (in sintesi)

Le AVANGUARDIE: **ESPRESSIONISMO, DADAISMO, SURREALISMO** (in sintesi).

**ARGOMENTO SVOLTO ANCHE CON MODALITA' CLIL**

Il **FUTURISMO** in Italia (il **Manifesto futurista**)

**ARGOMENTO SVOLTO ANCHE CON MODALITA' CLIL**

**- I CARATTERI DEL ROMANZO CONTEMPORANEO E LA NARRATIVA DELLA CRISI**

(Svevo e Pirandello)

ITALO SVEVO

- Vita, opere, poetica
- I romanzi: "*Una vita*", "*Senilità*", "*la Coscienza di Zeno*" (*TRAMA dei romanzi*)

LUIGI PIRANDELLO

- La formazione e le varie fasi dell'attività artistica
- La vita e le opere
- La poetica pirandelliana
- Il saggio sull'umorismo
- I romanzi: *l'Esclusa*, *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*
- Le novelle: *Novelle per un anno*
- Il teatro

Testi e letture:

- *la differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata* (saggio *l'Umorismo*)
- *Da Il fu Mattia Pasca: Premessa* (cap. 1)

Il teatro **LETTURA INTEGRALE** del testo teatrale "*Sei personaggi in cerca d'autore*".

L'**ERMETISMO**: i caratteri della poesia ermetica (IN SINTESI)

**GIUSEPPE UNGARETTI**

La vita, la formazione, la guerra. Gli studi e l'esperienza del dolore.

La produzione poetica:

- Allegria di naufragi
- Sentimento del tempo
- Il dolore

Testi e letture

Da *L'allegria*:

- *I fiumi*
- *Soldati*

- *Veglia*
- *San Martino del Carso*
- *Fratelli*

## **LA PAROLA POETICA E LA SUA FUNZIONE ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE POESIE:**

- *AMAI* (SABA)
- *Non chiederci parola* (MONTALE)
- *ED È SUBITO SERA* (QUASIMODO)

INDIVIDUAZIONE DELLE **DIVERSE TENDENZE DEL NOVECENTO** (unità 17 **volume 3B**)

### **Metodi di lavoro**

Lezione frontale basata sulla lettura e sull'analisi dei documenti nonché sull'inquadramento dell'autore o della corrente letteraria presa in esame.

Lezione partecipata e discussione guidata, per il potenziamento della competenza linguistica nonché del proprio bagaglio lessicale.

### **Strumenti di lavoro**

Libro di testo in adozione e quaderno.

Opere letterarie varie

Fotocopie, fornite dall'insegnante, necessarie agli approfondimenti

### **Valutazione e verifica**

Discussione in classe

Interrogazione lunga e breve

Esercitazioni scritte quali temi, riassunti nonché esercizi di analisi e commento di un testo poetico o narrativo.

Verifiche su argomenti o autori specifici.

Redazione di testi argomentativi/espositivi nonché analisi del testo poetico e/o prosastico.

### **Testo in adozione:**

**"CODICE LETTERARIO"**, autrici Marta Sambugar e Gabriella Salà, volume 3A (da Leopardi ad Ungaretti) e volume 3B (da Montale alla letteratura contemporanea), casa editrice **La Nuova Italia**

## STORIA

Docente: Favaro Cristina

### **Obiettivi disciplinari**

- saper esporre in forma chiara e coerente i fatti relativi agli eventi studiati
- apprendere le coordinate spazio-temporali
- saper distinguere il particolare dall'universale e i rapporti causa-effetto
- acquisire maggiore autonomia (rispetto alla classe precedente) nell'approccio agli argomenti di studio, nel commento ai suddetti, nell'organizzazione del lavoro personale
- saper utilizzare i documenti come ampliamento e approfondimento delle proprie conoscenze
- saper svolgere gli opportuni confronti collegamenti tra le diverse epoche storiche;

### **Contenuti**

Ripasso:

#### L'UNIFICAZIONE NAZIONALE

Il Piemonte liberale e l'opera di Cavour / La diplomazia di Cavour e la seconda guerra di indipendenza / La spedizione dei Mille e l'unità / Il completamento dell'unità / Le condizioni di vita degli italiani / I costi dell'unificazione

### **INIZIO PROGRAMMA as 2018-2019 VOLUME 2**

La guerra civile americana tra Unione e Confederazione/ Il processo di unificazione tedesca (Bismarck): Il declino dell'Impero asburgico e l'ascesa della Prussia / La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca / La svolta del 1870 e l'equilibrio bismarckiano/ Nasce il Reich tedesco

#### **POLITICA E SOCIETA' ALLA FINE DELL'OTTOCENTO**

Lotte politiche e correnti ideologiche/ Prima e Seconda Internazionale/ La seconda rivoluzione industriale/ La "belle Epoque" e le sue contraddizioni/ Un nuovo protagonista mondiale: gli Stati Uniti/ le difficoltà dello stato italiano (1861/1890)/ La Destra storica / I problemi dopo l'unificazione/ L'Italia di fine secolo: la Sinistra storica al governo / A. Depretis e il trasformismo / La democrazia autoritaria di F. Crispi e la politica coloniale di fine secolo.

#### **L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO**

Gli imperi coloniali di Inghilterra, Francia / La febbre coloniale / La spartizione dell'Africa / La guerra anglo-boera / il conflitto russo-giapponese del 1905 e la rivoluzione in Russia (1905)

### **VOLUME 3**

#### **1- MASSE E POTERE TRA DUE SECOLI**

L'era delle masse/ Mobilitare le masse/ l'antisemitismo di fine Ottocento/ L'ETÀ GIOLITTIANA

L'Italia di fine secolo e la svolta liberale / Decollo industriale e questione meridionale / I governi Giolitti e le riforme / Socialisti e cattolici / La guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano

#### **2- LA SFIDA SERBA**

La nascita del sistema delle alleanze/ Le ambizioni del regno di Serbia/ L'inizio della guerra nei Balcani/ L'intervento turco e il genocidio degli armeni

### **3- LA SFIDA TEDESCA (1912/1915)**

Le scelte strategiche dell'impero tedesco / La prima estate di guerra / L'Italia dalla neutralità all'intervento/ Il Patto di Londra e l'entrata in guerra nel maggio 1915.

### **4- LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Una guerra di logoramento/ Il fronte italiano/ gli ultimi due anni di guerra/ da Caporetto a Vittorio Veneto / I trattati di pace di Versailles e di Saint Germain

### **5- L'OMBRA DELLA GUERRA**

LA RIVOLUZIONE RUSSA da febbraio a ottobre / Lenin e la rivoluzione d'ottobre / I bolscevichi al potere / Dal «comunismo di guerra» alla NEP/ **Germania**: eredità di guerra e le disperate condizioni del 1918/ La nascita della Repubblica di Weimar in Germania/ Versailles e le durissime condizioni della pace

### **6- LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA**

L'Italia dopo la prima Grande guerra/ Mussolini e il movimento fascista/ politica ed economia negli anni Venti (biennio di crisi) / Adolf Hitler e la Mein Kampf

### **7- UN MONDO SEMPRE PIÙ VIOLENTO**

Il fascismo al potere/ La grande depressione negli USA/ Il crollo della Borsa nel 1929/ Le reazioni alla crisi: Roosevelt e il "New Deal"/ Hitler al potere in Germania e la fine dello stato liberale/ Lo stalinismo in Russia/ Da Lenin a Stalin, il totalitarismo sovietico (lo stalinismo)/ Il Grande terrore staliniano

### **8- VERSO UN NUOVO CONFLITTO MONDIALE (1937-1939)**

Lo Stato totalitario in Germania/ Lo Stato totalitario in Italia/ L'organizzazione del regime e i Patti lateranensi / Le tensioni internazionali degli anni Trenta/ La sfida di Hitler all'ordine di Versailles

### **9- LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939/43)**

Le origini / La distruzione della Polonia e l'offensiva contro i Paesi nordici / La caduta della Francia / L'Italia in guerra / La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana / L'attacco all'Unione Sovietica e la battaglia di Stalingrado/ Stati Uniti e Giappone in guerra (Pearl Harbor)/ La guerra degli italiani in Africa e Russia

### **10- LA VITTORIA DEGLI ALLEATI (1943-45)**

La drammatica estate del 1943/ Lo sbarco degli americani / La caduta del fascismo e la firma dell'armistizio/ Le crescenti difficoltà della Germania / La sconfitta della Germania: la decisiva estate del 1944/ il movimento di Resistenza in Italia/ La conclusione del conflitto su vari fronti: Germania (caduta di Berlino), Italia, Giappone (attacco nucleare)

**11- Lo sterminio degli ebrei:** le camere a gas di Auschwitz e Birkenau; i Lager (**IN SINTESI**) **tranne pag. 507,508,509**

### **12- LA «GUERRA FREDDA» solo cenni**

La fine della «grande alleanza» / Il mondo diviso e l'inizio della guerra fredda / L'Unione Sovietica e il blocco orientale / Gli Stati Uniti e il blocco occidentale/  
**L'ITALIA VERSO LA REPUBBLICA / La Costituzione e le elezioni del 1948**

### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE (FOTOCOPIE E SINTESI)**

- LO STATUTO ALBERTINO E LA COSTITUZIONE DEL 1948 (CONFRONTO E ANALISI)
- LA CEE E LA UE (CARATTERISTICHE ESSENZIALI)
- GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI (OBIETTIVI)
- LA SOCIETA' DELLE NAZIONI E L'ONU (CONFRONTO)

#### **Metodi di lavoro**

- Lezione frontale e partecipata
- Metodo induttivo
- Discussione guidata
- Produzione di schemi e mappe concettuali

#### **Strumenti di lavoro**

##### **Testo in adozione:**

**"TEMPI"**, autori FELTRI, BERTAZZONI E NERI, edizione SEI, volume 3.  
(i primi argomenti del programma fanno parte del volume 2)

#### **Valutazione e verifica**

Interrogazioni brevi  
Interrogazioni lunghe  
Interrogazioni scritte (domande aperte e/o esercizi a completamento)

#### **Testo in adozione**

*Tempi* di Francesco Maria Feltri, casa editrice SEI, volume 3 e volume 2 (solo ultimi capitoli).



## **Matematica**

Docente: **Laura Castelli**

### **Obiettivi disciplinari**

CS1: Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico

- Saper calcolare il dominio di semplici funzioni razionali fratte, irrazionali e logaritmiche
- Saper calcolare il limite di semplici funzioni razionali intere e fratte

CS2: Leggere/interpretare grafici e tabelle e studiare funzioni

- Saper analizzare le caratteristiche di una funzione a partire da suo grafico
- Saper determinare il grafico probabile di una funzione dallo studio della sua equazione (funzioni razionali intere e fratte)

CS5: Saper analizzare figure geometriche e trasformazioni geometriche individuandone le proprietà invarianti e le relazioni

- Saper riconoscere le simmetrie di una funzione pari o dispari

### **Contenuti**

#### Premessa

Tutti gli argomenti sono stati affrontati, dal punto di vista teorico, senza dimostrazioni che comportassero passaggi algebrici troppo impegnativi.

Tutti gli esempi e gli esercizi svolti durante l'anno hanno coinvolto prevalentemente polinomi di primo, secondo e raramente di terzo grado. Si sono evitati esercizi che coinvolgessero equazioni goniometriche, esponenziali o logaritmiche, non affrontate negli scorsi anni scolastici.

#### Le funzioni:

Le funzioni matematiche. Funzioni reali di variabile reale.

Classificazione delle funzioni matematiche.

Dominio e codominio di una funzione.

Determinazione del campo di esistenza di una funzione: funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni trascendenti logaritmiche con base costante positiva.

Definizione di grafico di una funzione.

Gli intervalli in  $\mathbb{R}$ . Rappresentazione del campo di esistenza con gli intervalli e nel piano cartesiano.

Intersezione con gli assi cartesiani e studio del segno di una funzione con rappresentazione grafica nel piano cartesiano.

Le proprietà delle funzioni: funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca.

Le funzioni crescenti e decrescenti in senso stretto e in senso lato.

Le funzioni monotone. Le funzioni periodiche. I grafici delle funzioni goniometriche elementari.

Simmetrie di una funzione: funzioni pari e dispari.

Le principali funzioni trascendenti: la funzione esponenziale e la funzione logaritmica.

#### I limiti:

Gli intorno. I punti di accumulazione.

Il concetto intuitivo di limite. Definizione topologica di limite.

Limite finito per  $x \rightarrow c$ . Limite infinito per  $x \rightarrow c$ . Asintoto verticale.

Limite finito per  $x \rightarrow \infty$ . Asintoto orizzontale. Limite infinito per  $x \rightarrow \infty$ .

Calcolo dei limiti agli estremi del dominio per funzioni polinomiali e razionali fratte.

Le forme di indeterminazione: calcolo dei limiti di funzionali razionali fratte nella forma  $\left[ \frac{\infty}{\infty} \right]$

### **Metodi di lavoro**

In accordo con quanto stabilito dal dipartimento disciplinare, l'insegnamento è stato condotto, ogni volta che ciò è stato possibile, prospettando agli allievi una situazione problematica che li stimolasse dapprima a formulare ipotesi per la soluzione mediante il ricorso alle conoscenze già in loro possesso e all'intuizione, quindi a cercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema, infine alla generalizzazione e formalizzazione del risultato (problem solving). Si è data molta importanza alla revisione del lavoro individuale con la costante correzione degli esercizi assegnati per casa.

L'attività didattica si è basata non solo su lezioni frontali ma anche su discussioni in classe, esercitazioni individuali e di gruppo sui temi proposti.

### **Strumenti di lavoro**

Libro di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi – Matematica.azzurro – vol 5 con maths in English

Zanichelli Editore

Schede di lavoro per le esercitazioni da svolgere sia in classe che a casa.

### **Valutazione e verifica**

La misurazione del processo di apprendimento e dell'efficacia dell'intervento didattico è stata fatta sia tramite verifiche periodiche che mediante lo svolgimento da parte degli alunni di esercizi alla lavagna.

Conformemente a quanto concordato in sede di dipartimento di materia, la verifica delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti, oltre che attraverso colloqui orali atti a verificare la padronanza del linguaggio matematico, sarà effettuata mediante verifiche scritte contenenti sia test a scelta multipla e domande aperte, in preparazione alla terza prova dell'esame di stato, che test strutturati, esercizi tradizionali o semplici problemi.

## **Fisica**

Docente: **Laura Castelli**

### **Obiettivi disciplinari**

- a) osservare e identificare i fenomeni;
- b) affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico;
- c) avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità del processo di misura, costruzione o validazione di modelli;
- d) comprendere il significato ed i limiti dei modelli studiati;
- e) comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della società in cui vive.

In particolare per la classe quinta lo studente dovrà:

- a) saper usare in modo preciso il linguaggio della disciplina;
- f) conoscere e saper trasformare le unità di misura delle grandezze fisiche introdotte;
- b) saper operare con i modelli matematici dei fenomeni fisici introdotti;
- c) saper confrontare tra loro le interazioni gravitazionali ed elettriche;
- d) conoscere e saper descrivere i principali fenomeni elettrici;
- e) saper applicare le nozioni apprese in semplici problemi simili a quelli affrontati e risolti in classe.

### **Contenuti**

#### La conservazione dell'energia

Il lavoro di una forza. L'energia cinetica. L'energia potenziale gravitazionale ed elastica.

La conservazione dell'energia meccanica.

#### Il moto dei pianeti

Le tre leggi di Keplero.

La legge di Gravitazione Universale.

Calcolo dell'attrazione gravitazionale tra due pianeti e tra due particelle subatomiche elementari.

Calcolo dell'accelerazione di gravità sulla superficie terrestre, sull'Everest e sulla luna.

#### Le cariche elettriche

Fenomeni elettrici e cariche microscopiche.

La struttura dell'atomo: protoni, neutroni ed elettroni.

L'unità di misura della carica elettrica. Il coulomb.

I tre tipi di elettrizzazione. L'elettrizzazione per strofinio.

Elettrizzazione per contatto. Isolanti e conduttori.

Elettrizzazione per induzione. L'elettroforo di Volta. La polarizzazione.

La legge di Coulomb. Analogia con l'interazione gravitazionale.

Calcolo dell'interazione elettrica tra due particelle subatomiche elementari.

La costante dielettrica relativa ed assoluta di un mezzo.

#### Il campo elettrico

Il concetto di campo di forze. Il vettore campo elettrico. Le linee di forza.

Le linee di forza del campo elettrico uniforme, di quello generato da una carica puntiforme positiva o negativa, da un dipolo elettrico e dal sistema costituito da due cariche di ugual segno.

Il campo elettrico generato da cariche puntiformi nel vuoto e in un mezzo.

### **Metodi di lavoro**

L'insegnamento sarà condotto, ogni volta che ciò sarà possibile, presentando agli allievi semplici esperimenti descritti sul libro o introdotti mediante filmati in modo da abituare gli studenti ad applicare il metodo sperimentare e a porsi domande sulla modalità con cui avvengono i fenomeni.

Si privilegerà il più possibile il metodo del problem solving. L'attività didattica si baserà quindi non solo su lezioni frontali ma anche su discussioni in classe, esercitazioni individuali e di gruppo sui temi proposti.

### **Strumenti di lavoro**

Stefania Mandolini – Le parole della fisica.azzurro – vol 1 – Meccanica – Zanichelli Editore

per la Gravitazione Universale

Stefania Mandolini – Le parole della fisica.azzurro – vol 3 – Elettromagnetismo – Zanichelli Editore

### **Valutazione e verifica**

La misurazione del processo di apprendimento e dell'efficacia dell'intervento didattico avverrà costantemente attraverso domande poste agli studenti all'inizio di ogni lezione, al controllo dei compiti assegnati a casa e allo svolgimento da parte degli alunni di esercizi alla lavagna.

Conformemente a quanto concordato in sede di dipartimento di materia, pur essendo fisica classificata nel Liceo Artistico, come disciplina orale, la verifica delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti avverrà, oltre che attraverso colloqui orali atti a verificare la padronanza del linguaggio specifico, anche mediante verifiche scritte contenenti sia test a scelta multipla e domande aperte, che semplici problemi.

## **RELIGIONE CATTOLICA**

Docente: Hernandez Saverio

**Premessa:** l'Insegnamento della Religione cattolica (IRc) nella scuola secondaria di II grado

concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

A tal proposito, con riguardo al particolare momento di vita degli studenti e in vista di un loro

inserimento nel mondo professionale e civile, l'ora di IRc ha voluto offrire contenuti e strumenti

specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono venendo incontro a

esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, contribuendo alla formazione della coscienza

morale e offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

### **Obiettivi disciplinari**

- Conoscere il fatto cristiano e le principali tematiche proposte.
- Saper esporre le linee fondamentali dei contenuti e delle tematiche affrontate.
- Saper operare collegamenti fra le tematiche proposte e argomenti affrontati in altre discipline (es. filosofia, storia, storia dell'arte).
- Acquisire un pensiero critico adeguato, sapendo argomentare le proprie posizioni, tenendo anche in considerazione la proposta cristiana.
- Saper utilizzare i documenti come ampliamento e approfondimento delle proprie conoscenze.

### **Metodi di lavoro**

- Lezione frontale e partecipata
- Metodo induttivo
- Discussione guidata
- Produzione di schemi e mappe concettuali

### **Strumenti di lavoro**

- Contributi di audiovisivi (canzoni, documentari, interviste, estratti da trasmissioni televisive,...)
- Brani biblici e documenti magisteriali
- Articoli di giornale cartacei e on-line

### **Valutazione e verifica**

- Interrogazioni brevi
- Valutazione degli interventi personali
- Valutazione dell'obiettivo educativo, concernente il grado di applicazione dell'alunno durante l'ora di IRC, con particolare riferimento all'interesse, attenzione, partecipazione.

**"CITTADINANZA E COSTITUZIONE":**

- Il lavoro: scopo del lavoro, soddisfazione nel lavoro, etica cristiana del lavoro
- il lavoro nel Magistero della Chiesa: cenni alla Dottrina Sociale della Chiesa (con l'enciclica "Rerum Novarum")
- Nell'ambito del progetto "Il sentiero del pregiudizio": Incontro con il padre missionario saveriano Emanuel Adili, avvenuto in data 13/02/ 2019, per approfondire la tematica diversità – integrazione – inclusione.

## INGLESE

Docente: Monica Ghirardo

### Obiettivi disciplinari

Lo studente dovrà dimostrare di:

- 1- Comprendere testi/messaggi scritti/orali di carattere generale, finalizzati ad usi diversi.
- 2- Conoscere e saper utilizzare le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese – livello B2 del quadro di riferimento europeo.
- 3- Conversare in L2 riguardo a temi di natura personale e di attualità oltre a produrre testi scritti di carattere generale e non.
- 4- Essere in grado di esporre in L2 contenuti di carattere storico/letterari in modo accettabile e con intonazione e pronuncia adeguate, effettuando collegamenti interdisciplinari.

Rispetto agli obiettivi specifici di L2 , lo studente della classe quinta dovrà dimostrare di :

- 1- Comprendere in maniera globale o analitica testi orali/scritti di interesse generale o specifici del settore di specializzazione e riassumerne il significato.
- 2- Saper analizzare testi letterari/opere d'arte e saperli collocare nel contesto storico-artistico-culturale in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di letteratura italiana e nell'ambito delle altre discipline studiate.
- 3- Sostenere una conversazione in L2 su argomenti generali e specifici.
- 4- Produrre testi scritti/orali per descrivere eventi storico-letterari e opere d'arte con chiarezza logica, tematica , lessicale e morfosintattica.

### Contenuti

Sul testo di letteratura in adozione : “ *Heding Out*” vol I, A. Cattaneo, D. De Flavis, M. Muzzarelli, T. Quinn, ed C. Signorelli Scuola sono stati affrontati i seguenti argomenti:

#### **A Revolutionary artist**

William Blake : life and works. Analysis of the poems : “*The Lamb*” , “*The Tyger*” and “*The Chimney Sweeper*”.

#### **The Romantic Age (1760-1837) : historical, cultural and literary background.**

- William Wordsworth: life and works. Analysis of the poem : “*I wondered lonely as a cloud*”.
- Samuel Taylor Coleridge: life and works. Analysis of the plot and features of the poem : “*The Rime of the Ancient Mariner*”.
- The Byronic Hero: definition and features.
- Jane Austen: life and works. Analysis of the plot and features of the novel : “*Sense and Sensibility*” .
- Mary Shelley: life and works. Analysis of the plot and features of the novel: “*Frankenstein*”.

Sul testo di letteratura in adozione : "Performer Heritage 2", M. Spiazzi, M. Tavella e M. Layton ed. Zanichelli sono stati affrontati i seguenti argomenti:

**The Victorian Age (1837-1901 ): historical, cultural and literary background.**

- Charles Dickens: life and works. Analysis of the plot and features of the novels : "Hard Times" and "Oliver Twist"

**The Woman question.**

- Charlotte Brontë: life and works. Analysis of the plot and features of the novel "Jane Eyre".

**The spokesman of Victoria's reign**

- Alfred Tennyson and the dramatic monologue

**The Victorian Compromise and the dark side of man.**

- Oscar Wilde: life and works. Analysis of the plot and features of the play : "The Importance of Being Earnest" . Reading and analysis of the opening section of the "Ballad of the Reading Gaol"
- "The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde" by R. L. Stevenson: plot, features , influences and interpretations.

**Analysis of the main features of the 19<sup>th</sup> century Detective Stories from E.A.Poe's Murders in the Rue Morgue to Wilkie Collins' Who killed Zebedee? , M. Twain's The Double Barrelled Detective Story and A. C. Doyle's A case of Identity.**

**The Voices of the British Empire**

- Rudyard Kipling : Life and works. Analysis of his idea of "The White man's burden".
- Joseph Conrad : life and works. "Heart of Darkness": plot and features.

**The American Dream**

- Walt Whitman , the "prophet of democracy and individualism"- Reading and analysis of the poem " O Captain ! my Captain!".
- Herman Melville: life and works. Analysis of the plot and themes of the novel "Moby Dick"

**The Modern Age (1901-1945): historical, cultural and literary background**

- Modernism and the interior monologue
- Virginia Woolf: life and works. Analysis of the plot and features of the novel : "Mrs Dalloway" .
- James Joyce: life and works. Analysis of the structure ,of the characters and of the use of symbolism in "Dubliners" ( in particular "Gabriel's epiphany")

**World War II**



- George Orwell : : life and works. Analysis of the plot and features of the novel : "*Nineteen Eighty- Four*" . Reading : "*Big Brother is watching you*" and "*Room 101*".

#### *Plot and features of "Animal Farm"*

Gli argomenti sono stati affrontati sui testi in adozione " Heding Out" vol 1, A. Cattaneo, D. De Flavis, M. Muzzarelli, T. Quinn, ed C. Signorelli Scuola, "Performer Heritage " vol 2, ed Zanichelli , integrati con appunti e fotocopie fornite dall'insegnante, oltre alla visione di filmati, registrazioni e visione di alcune scene di film tratti dai testi studiati in L2 .

La classe ha letto il romanzo "**The Picture of Dorian Gray**" di **O. Wilde** edizione **Liberty -livello B2 e Detective Stories , ed. Liberty Classic** (The Murders in the Rue Morgue-E.A.Poe, The Double Barrelled Detective Story- Mark Twain, A case of Identity- A.C. Doyle, Who killed Zebedee?- W. Collins)

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha inoltre assistito allo **spettacolo teatrale in L2 "Brexit"**, relativo all'analisi delle cause che hanno portato a questa decisione e delle eventuali conseguenze per il Regno Unito e per il resto dell'Europa sia in caso di "**Soft**" che di "**Hard Brexit**".

Nel corso del triennio la classe ha partecipato anche in L2 alle attività proposte dal "Progetto triennio liceo artistico" e nell'ambito della ASL , in particolar modo in classe quarta nelle varie fasi della IFS e nella sua fase conclusiva con la mostra "Chiare fresche dolci acque?" presso Disarò a Cesano M., riflettendo anche in L2 sui temi dell'ambiente e dell'acqua, partendo dalla lettura e analisi di alcuni brevi estratti del documento "*Human Right to Water*" by *The United Nations*.

#### **Metodi di lavoro**

- Lezione frontale e partecipata
- Metodo induttivo
- Discussione guidata
- Produzione di schemi e mappe concettuali

#### **Strumenti di lavoro**

Libri di testo in adozione, fotocopie e materiali forniti dall'insegnante, mappe e appunti, supporti audio e video, Youtube, Internet, CD e DVD.

#### **Valutazione e verifica**

- Interrogazioni brevi
- Interrogazioni lunghe
- Interrogazioni scritte (domande aperte e/o esercizi a completamento)

## FILOSOFIA

**Docente: Prof.ssa Sara A. Raciti**

### **Obiettivi disciplinari**

- **Comprendere contesti e sviluppi delle prospettive storico-culturali caratterizzanti il periodo tra '800 e '900**
- **Comprendere il valore e i riscontri culturali della *crisi di senso* in seno al panorama culturale europeo.**
- **Comprendere il valore culturale della *Crisi dei Fondamenti della scienza***

### **Contenuti**

#### **DALLA CRISI DELL'HEGELISMO AL POSITIVISMO**

- A.Schopenhauer: dal panlogismo al pessimismo cosmico
- S.Kierkegaard: la riflessione esistenzialistica
- L'antropologia feuerbachiana
- L'umanismo marxista
- A.Comte: Lo *stadio positivo*

#### **LA REAZIONE AL POSITIVISMO**

- Lo Spiritualismo bergsoniano
- L' *Anti.metafisica* : F. Nietzsche

#### **LA CRISI DELLE SCIENZE**

- S.Freud: La profondità dell'Io
- E.Husserl: la Fenomenologia trascendentale

### **Metodi di lavoro**

Lezione frontale con confronto tematico alla luce della contemporaneità.  
Modalità di valutazione: Orale.

### **Strumenti di lavoro**

Manuale in adozione: N.Abbagnano-G. Fornero, *L'ideale e il reale.Da Schopenhauer agli sviluppi più recenti.* Vol-3° Ed. Paravia, 2018.  
Supporti antologici-quadri schematici-dispense.

## STORIA DELL'ARTE

Docente: Tavolaro Felice

### Obiettivi disciplinari

- Acquisizione dei contenuti generali con descrizione delle opere più significative per i diversi periodi artistici/autori affrontati e contestuale inquadramento storico;
- Conoscenza dei caratteri e degli elementi indispensabili per la lettura di un'opera d'arte: pittura, scultura e architettura attraverso una metodologia critica;
- Saper collocare cronologicamente e nell'ambito territoriale i prodotti artistici analizzati;
- Utilizzare una terminologia specifica nell'analisi iconografica e iconologica delle opere.

### Contenuti

#### Arte e Architettura nell'800:

- Il Romanticismo tra natura e storia. Caratteri generali; Il sublime e il pittoresco;
- Caspar David Friedrich: Il naufragio della Speranza e Viandante sul mare di nebbia;
- John Constable: Studio di cirri e nuvole; William Turner: Ombra e tenebre, Tramonto;
- Theodore Gericault: La zattera della Medusa, Alienata con monomania;
- Eugene Delacroix: La Libertà che guida il popolo; Francesco Hayez: Atleta trionfante, Il bacio;
- La nuova architettura del ferro in Europa: eclettismo storico, nuovi materiali, la scienza delle costruzioni, Il palazzo di Cristallo, La torre Eiffel, le gallerie Vittorio Emanuele II (Milano) e Umberto I (Napoli);
- Le grandi trasformazioni urbanistiche: Parigi, Vienna e Firenze;

#### La poetica del vero

- La Scuola di Barbizon. Camille Corot: La città di Volterra;
- Gustave Courbet e la rivoluzione del realismo: Gli spaccapietre, Fanciulla sulla riva della Senna;
- Honorè Daumier: Il vagone di terza classe; J.F. Millet: Le spigolatrici e L'Angelus;
- Il fenomeno dei Macchiaioli in Italia
- Giovanni Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda dei bagni Palmieri;

**L' impressionismo e la poetica dell'attimo fuggente.** Caratteristiche stilistico-formali e l'influenza della fotografia.

- Eduard Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergère;
- Claude Monet: Impressione sole nascente, La Cattedrale di Rouen, La Grenouillère;
- Edgard Degas: La lezione di danza, L'assenzio;
- Auguste Renoir: La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri;

#### Le nuove ricerche tecniche/scientifiche dall'impressionismo al postimpressionismo

- Paul Cezanne: La casa dell'impiccato, I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Saint-Victoire;
- George Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Il circo;
- Paul Gauguin; L'onda, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?;
- Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, Autoritratti, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi;

### **Art Nouveau e il nuovo gusto borghese**

- L'opera di W. Morris: le Art and Crafts Exhibition Society;
- Oro linea e colore nell'opera di G. Klimt: Giuditta I e II, Il bacio;
- La secessione viennese. Joseph Olbrich: Palazzo della Secessione;
- Antoni Gaudì: Sagrada Família e Casa Milà; Adolf Loos: Casa Scheu;

### **L'Espressionismo e l'exasperazione della forma**

- I Fauves. Il colore come soggetto nell'opera d'arte;
- H. Matisse: Donna con cappello, La stanza rossa, La danza;
- Die Brücke
- Ernst Ludwig Kirchner: Due donne per strada, E. Heckel: Giornata limpida;
- Edvard Munch: La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido e Pubertà;
- Oskar Kokoschka: Ritratto di Adolf Loos e La sposa del vento;

### **L'inizio dell'arte contemporanea: le Avanguardie Storiche del '900**

- Cubismo
- Pablo Picasso: Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon e Guernica;

### **Futurismo**

- Umberto Boccioni: La città che sale, Stati d'animo e Forme uniche della continuità nello spazio;

### **Der Blaue Reiter.** L'Astrattismo e la pittura oltre la forma

- Vasilij Kandinskij: Senza titolo (primo acquerello), Alcuni cerchi;
- Paul Klee; Il neoplasticismo - De Stijl; Piet Mondrian: Alberi, Composizione 11;
- Raggismo, Suprematismo di Kazimir Malevic;

### **Dadaismo**

- Hans Arp: Ritratto di Tristan Tzara; Marcel Duchamp: Fontana, L.H.O.O.O.;
- Man Ray: Cadeau, Le violon d'Ingres;

### **L'arte del sogno e dell'inconscio: Il Surrealismo**

- Joan Mirò: Il carnevale di Arlecchino;
- Renè Magritte: L'uso della parola I, La condizione umana;
- Salvator Dalì: Costruzione molle con fave bollite, Sogno causato dal volo di un'ape;

### **Concetti dell'arte Metafisica**

- Giorgio de Chirico: Le Muse inquietanti, Piazza d'Italia;

### **La nascita del movimento moderno: il razionalismo in architettura**

- Walter Gropius e l'esperienza del Bauhaus;
- Le Corbusier: la casa come macchina per abitare, i cinque punti dell'architettura, Villa Savoye, Unità di abitazione e Cappella di Notre-Dame;
- L'architettura organica di F. L. Wright: Casa sulla cascata, Guggenheim Museum;

### **L'architettura italiana del periodo fascista**

- Razionalismo di Giuseppe Terragni;
- Monumentalismo di Marcello Piacentini.

### **CLIL: Impressionismo e Postimpressionismo**

Cezanne - Van Gogh - Gauguin; Art Nouveau (Klimt); Fauves (Matisse); Cubismo (Picasso); Futurismo (Boccioni);

**Potenziamento:** Milano Verticale a cura del prof. M. Mari. Progetto finale a conclusione del percorso.

### ***Metodi di lavoro***

- Lezione frontale e partecipata
- Metodo induttivo
- Discussione guidata
- Presentazione e illustrazione lettura opera d'arte

### ***Strumenti di lavoro***

Libro di testo ITINERARIO NELL'ARTE VERSIONE GIALLA VOLUME 5 CRICCO DI TEODORO, ED. ZANICHELLI

- Cataloghi di mostre - Pubblicazioni di Musei o collezioni - Lim e proiezioni audiovisive - Siti specialistici - Lezioni di critici d'arte autorevoli.

### ***Valutazione e verifica***

Interrogazioni brevi

Interrogazioni lunghe

Prove scritte (domande aperte e/o quesiti a completamento, risposta multipla, vero/falso)

## Scienze Motorie e Sportive

Docente: prof. Pederzani Giacinta

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

- 1) acquisizione della padronanza motoria e corporea in modo che il gesto si realizzi economicamente con il massimo dell'utilità; utilizzare il corpo in modo corretto per favorire l'inserimento nella vita sociale.
- 2) potenziamento fisiologico per uno sviluppo delle qualità fisiche di base e loro mantenimento;
- 3) sviluppo della socialità e del senso civico : relazionare in modo corretto, collaborare con i compagni e con l'insegnante, partecipare interagendo col gruppo.
- 4) consolidamento del carattere: avere capacità di autocontrollo, consolidare la capacità di essere autonomo e responsabile rispetto a scadenze ed adempimenti, riconoscere i propri limiti, avere capacità di critica ed autocritica.
- 5) acquisire un linguaggio specifico appropriato ed una comunicazione verbale adeguata.

### **STRUMENTI**

- grandi e piccoli attrezzi, codificati e non codificati.
- cronometro e bindella metrica
- utilizzo del libro di testo "Nuovo Praticamente Sport", autori: Del Nista, Parker, Tasselli. Editore: G. D'Anna.
- fotocopie prodotte dall'insegnante sugli argomenti scelti e svolti, ad integrazione del libro di testo.
- compilazione di un quaderno di materia, su cui annotare i risultati motori individuali, la teoria spiegata, le giustifiche effettuate.

### **METODOLOGIA**

La modalità di lavoro prevede lezioni frontali e partecipate; problem solving soprattutto nell'attuare strategie adeguate nei giochi sportivi; tutoraggio tra pari, attraverso esercizi a carico naturale, esercizi con leggeri sovraccarichi, esercizi con piccoli e grandi attrezzi, esercizi individuali a coppie ed a piccoli gruppi; fasi di feedback e riflessione sul lavoro svolto.

Il metodo di lavoro è di tipo analitico, per una migliore analisi ed interiorizzazione del gesto tecnico (atletica leggera) . Nei giochi di squadra l'apprendimento è di tipo globale, con successiva analisi dei gesti tecnici.

- Si è promossa la gestione autonoma dell'attività, guidata da specifiche richieste/scadenze da conseguire in modo regolare.

°Sono state proposte durante le esercitazioni momenti di ascolto e presa di coscienza delle funzioni e delle variazioni dei sistemi cardiopolmonare e cardiovascolare attraverso i parametri di riferimento (frequenza respiratoria e frequenza cardiaca) e collegamenti con l'apparato muscolo-scheletrico.

°Sono stati eseguiti lavori tendenti a stimolare la fantasia motoria e lo spirito di collaborazione.

## VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per la verifica formativa in itinere sono stati utilizzati :

1. osservazione diretta dell'alunno nelle varie fasi della lezione, con annotazione di coloro che giustificano (presenti ma non fanno attività), o che sono richiamati.
2. prove motorie effettuate con le seguenti strumentazioni: bindella metrica, cronometro, i cui risultati sono stati registrati su schede predisposte.
3. osservazioni sulle esposizioni e dimostrazioni pratiche degli argomenti proposti
4. rilevazione quantitativa dell'impegno e della partecipazione in termini di tempo dedicato alle attività, segnalato e comunicato sul registro elettronico se non adeguatamente sufficiente.

La valutazione sommativa è il risultato dell'impegno rilevato durante le ore di lezione, il rispetto delle regole, delle norme igieniche personali. Importanza è data alla frequenza delle lezioni ed al livello delle abilità motorie raggiunto.

Le giustifiche ripetute, non certificate, sono valutate con insufficienza finale.

In particolare sono state effettuate:

- Prove pratiche di atletica leggera
- Fondamentali dei giochi di squadra: hit-ball, rugby educational, fourball e giochi non codificati.

Questionario scritto: Hit-ball; forma fisica; Pronto Soccorso; staffette.

## CONTENUTI

### PARTE PRATICA

- Ginnastica generale: - Mobilizzazione articolare delle principali articolazioni (coxo-femorale; scapolo-omerale e del rachide);  
- Esercizi di scioltezza, di rilassamento, di allungamento muscolare (stretching)  
- Esercizi di destrezza e di coordinazione;  
- Esercizi di potenziamento muscolare generale;  
- Riscaldamenti con variazione di andature,  
- Testizzazioni.
- Atletica Leggera : - Esercizi specifici di preatletica generale: skip, calciata -dietro, balzi, allunghi.  
- Salto in lungo: esercizi per lo stacco e l'arrivo, coordinando l'uso delle braccia.  
- Velocità, m 50, con uso dei blocchi di partenza.  
- Staffetta 4x100, con prova dei cambi.  
- Getto del peso, stile dorsale.  
- Spiegazione dei regolamenti di gara  
- Indice di Ruffier, presa delle pulsazioni.
- Hit- ball : - Esercizi di passaggi e tiri in zona di "hit". Gioco, con applicazione delle regole.
- Rugby-schola: - esercizi di passaggio della palla ovale. Esercizi per la "meta".  
Gioco, con applicazione delle regole.
- Pallacanestro: - Esercizi di tiro, a gruppi.
- Pallavolo: - Partite con applicazione delle regole del gioco.
- Tennis tavolo : - Partite con applicazione delle regole del gioco.
- Ginnastica artistica: - Utilizzo della pedana elastica e del trampolino elastico .Salti con rincorsa: pennello; mezzo giro, raccolto, divaricato.  
Salti alla corda, contando le ripetizioni effettuate.  
Uso dei pedalò.

## **PARTE TEORICA**

\* Utilizzo di un quaderno di materia; - registrazione dei test personali; del regolamento di materia; del regolamento degli sport più conosciuti.

\* Hitt-ball (fotocopie)

- Il gioco e le regole fondamentali
- Il terreno di gioco
- Come si gioca

\* La forma fisica, pag .347 –356:

- il riscaldamento, il recupero, il relax, lo stretching, il body building.

\* Elementi di Pronto Soccorso , pag.405- 422

- La respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco.
- I traumi dell'Esercizio fisico: contusione, commozione, crampo, stiramento, strappo, tendinite, distorsione, lussazione, frattura, ferita, emorragia nasale, flittene, traumi oculari, mal di fegato e mal di milza.
- Annegamento, assideramento, avvelenamento, colpo di sole, folgorazione, malori improvvisi, ingerimenti, morsi d'animali, punture d'insetti, ustioni.

\* Atletica leggera:

- velocità: la partenza dai blocchi.
- le staffette: 4x100 e 4x400.
- la tecnica del cambio.



## LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

Docente: **Trentinella** Antonella

### Obiettivi disciplinari

- Saper operare nell'ambito laboratoriale scenografico;
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla sperimentazione progettuale.
- Saper utilizzare con autonomia gli strumenti propri della disciplina (taglierino, colla, seghetto, levigatrice, trapano ecc);
- Conoscere ed usare in modo consapevole e appropriato i diversi materiale (carta, cartone vegetale, impiallacciatura, listelli lignei di diversi spessori, poliplat,ecc);
- Conoscere e saper utilizzare le scale di riduzione ed ingrandimento
- Utilizzare le diverse tecniche pittoriche: olio, acrilico, tempere, pastelli, carboncino ecc.
- Saper organizzare la tempistica del proprio lavoro

### Contenuti

#### 1. Esercitazioni laboratoriali

##### ***Allestimento e installazioni mostra "Una Valigia per Clara"***

Il progetto annuale ha visto la classe impegnata in un'attività teorico/pratico (studio e analisi testo Clara Levi) per progettazione allestimento e installazioni mostra "***Una valigia per Clara***", l'attività è stata così suddivisa:

- Rilievo della location dal vero, da elaborati grafico-tecnici, da reportage fotografico
- Disegno e ridisegno dello spazio
- ricerca iconografica su materiali, riferimenti, fase di "briefing"
- fase ideativa operativa studi e ipotesi risolutive
- fase esecutiva grafica del progetto di allestimento, piante, prospetti, realizzazione plastico in scala
- allestimento mostra realizzato nell'ambito delle attività previste in ASL.

#### 2. ***Ideazione e realizzazione di installazioni per la mostra dedicata alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne "Ass.ne SeNonOraQuando"***

Lavoro di gruppo interclasse connesso alle attività di alternanza scuola lavoro.

Esercitazioni pittoriche su tela, tecnica acrilica, acquarello, pastelli e progettazioni di installazioni con uso di materiali di vario genere.

#### 3. ***Scenografie per lo svolgimento di eventi: allestimento scenografico di una sfilata di moda: Marcelo Burlon.***

Individuare uno stilista contemporaneo: analizzare le caratteristiche e progettare l'allestimento scenografico, l'attività è stata così suddivisa:

- lettura e analisi del contesto, in cui progettare
- lettura e analisi dello stilista per cui progettare
- ricerca iconografica su materiali, colori, riferimenti, fase di briefing
- fase ideativa operativa studio e ipotesi risolutive

- fase esecutiva grafica di allestimento, piante prospettiche con annessa rappresentazione tridimensionale.

4. **Scenografie per studi televisivi: ideazione di un set televisivo "Avanti un altro"**  
individuare un programma televisivo, analizzare le caratteristiche proporre e progettare un nuovo allestimento scenografico.

L'Attività è stata così suddivisa:

- Fase analitica sulle finalità del set, studio storico degli elementi formali
- Fase documentaria con ricerca sul design storico o contemporaneo che potrebbe interagire con le soluzioni adottate
- Fase ideativa funzionale, distributiva, formale
- Disegno/Ridisegno dello spazio
- Fase esecutiva di progettazione con produzione di elaborati grafico-tecnici
- Realizzazione di un modello in scala dell'elaborato.

5. **STUDIO SULL'EVOLUZIONE STORICA E STILISTICA DELLA MODA: dalle antiche civiltà mediterranee al Novecento.**

Studio e approfondimento sulla storia del costume;  
l'attività è stata documentata attraverso la rappresentazione grafica/pittorica dei costumi, appartenenti alle varie epoche:

- Dalle antiche civiltà mediterranee al rinascimento;
- dal secolo del Barocco all'eclettismo di stili;
- prima metà del Novecento.

6. **Attività di Alternanza Scuola lavoro**

- **Una valigia per Clara** (vedi punto1)
- **Mostra dedicata alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne** (vedi punto2)
- **Il Contorno decorato** seconda edizione 2018/2019

Partecipazione al concorso redatto dal Comune di Cologno Monzese, in collaborazione con ENRICO OLMARI giornalista, ideatore e referente "Il Contorno Decorato", che ha promosso e organizzato la prima edizione del concorso, riservato ai Licei Artistici di Milano e Provincia, per la realizzazione su spazi comunali di dipinti-decorazioni murarie per il recupero del paesaggio urbano dalle deturpazioni visive. "Il Contorno Decorato" è stato configurato come un progetto volto a recuperare un ritrovato senso di "armonia visiva del paesaggio urbano", da offrire a tutti i cittadini. L'esito del concorso ha visto la premiazione di due progetti grafici: 1° PREMIO EX-AEQUO "FIGURALE" titolo: "**BREATHIN THROUGH FLOWERS**", PREMIO "IL PIU' CROMATICO" titolo: "**SOUND & SENSATION**".

### **Metodi di lavoro**

- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio
- Revisione continua del lavoro degli allievi
- Correzione collettiva

- Consegne scandite con regolarità

### **Strumenti di lavoro**

Uso del libro di testo: **SCENOGRAFIA E SCENOTECNICA PER IL TEATRO.**

Renato Lori; casa editrice Gremese.

**IL DISEGNO DELLO SPAZIO SCENICO:** prospettive illusorie ed effetti luminosi nella scenografia teatrale. Alessandra Pagliano casa editrice HOEPLI.

### **Approfondimenti:**

Giorgio Marangoni **EVOLUZIONE STORICA E STILISTICA DELLA MODA:**

- dalle antiche civiltà mediterranee al rinascimento
- dal secolo del Barocco all'ecclettismo di stili
- prima metà del Novecento.
  
- Immagini, testi e ricerche sul WEB
- Estratti dai manuali di scenotecnica
- Materiali di cancelleria
- Plastici e modelli di studio
- LIM

### **Valutazione e verifica**

Nelle discipline laboratoriali è riduttivo parlare di verifica finale di un percorso di lavoro, poiché i tempi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti appresi ridurrebbero ad un numero troppo esiguo gli elaborati. Le prove affrontate, quindi, momenti di verifica puntuali per ogni argomento o per gruppi di argomenti. La valutazione del singolo lavoro non si è basata solo su quanto consegnato al termine prestabilito ma ha compreso anche una serie di punti qui di seguito elencati:

- Uso corretto degli strumenti e del materiale di consumo
- Precisione grafica
- Ordine dell'elaborato
- Uso corretto di simbologia e nomenclatura
- Coerenza al tema assegnato
- Correttezza delle soluzioni elaborate
- Tempi di esecuzione
- Ricchezza di interventi di finitura dell'elaborato
- Proprietà del linguaggio specifico.

## **DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE**

Docente: **Guido** Davide

### **Obiettivi disciplinari**

- Saper operare nell'ambito della progettazione scenografica;
- Conoscere le fasi di costruzione e realizzazione dei propri progetti;
- Utilizzare tecniche e strumentazioni differenti per lo svolgimento di un progetto;
- Saper individuare riferimenti stilistici, storici e culturali delle richieste e dei progetti proposti;
- Saper usare trasversalmente le conoscenze riguardanti la rappresentazione geometrica dello spazio e gli elementi della percezione visiva e grafico-pittorici e di altri linguaggi artistici;
- Conoscere e saper utilizzare agilmente le scale di riduzione ed ingrandimento;
- Saper organizzare le modalità e le tempistiche del proprio lavoro.

### **Contenuti**

#### **Approfondimenti teorico-disciplinari**

(redazione di quaderni e/o mappe grafico-testuali)

- Casi studio: registi/scenografi moderni e contemporanei  
Adolphe APPIA  
Edward Gordon CRAIG  
Margherita PALLI  
Robert LEPAGE  
Robert (Bob) WILSON  
Luca RONCONI  
Ezio FRIGERIO  
Peter BROOK  
Enrico PRAMPOLINI  
Tadeusz KANTOR  
Josef SVOBODA  
*Living Theatre*  
Pier Luigi PIZZI (collaboratrice Serena ROCCO)
- Il bozzetto in forma di *collage*
- Gli elementi del testo teatrale
- I generi letterari teatrali
- Gli operisti ottocenteschi: Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini
- Avanguardie artistiche: arte / architettura / scenografia (teatro) / grafica
- I teatri del Novecento
- Costumistica teatrale: Karl Lagerfeld (per Frigerio e Ronconi ne 'I troiani') e Maria Björnson
- Scenografie nel cinema: Dan Weil (Il quinto elemento) e Alessandra Querzola (Blade Runner)

#### **Approfondimenti storici**

Storia della scenografia (da Franco Perrelli):

- L'Ottocento: scena e messinscena
- Istantanee e frammenti dal Novecento

#### **Esercitazioni progettuali**

##### **1. Progetto di riadattamento scenografico.**

### ***Il teatro moderno e contemporaneo attraverso casi studio paradigmatici.***

Reinterpretazione progettuale e riadattamento allestitivo: estrarre dal caso studio (regista/scenografo moderno/contemporaneo) un'opera messa in scena e reinterpretarne il progetto scenografico, variando palcoscenico e ammettendo nuove/diverse modalità sceniche.

## **2. *Il Macbeth di Verdi.***

### ***Il rapporto tra testo e messa in scena attraverso il progetto scenografico nel teatro lirico.***

#### *Teatro di tradizione*

Caratteristica e 'natura' del palcoscenico.

Rapporto tra palcoscenico e sala teatrale e ruolo dello spazio architettonico.

#### *Opera teatrale*

Analizzare il testo teatrale Macbeth e più in generale l'opera di Shakespeare, riflettendo sull'attualità del dramma shakespeariano.

Il testo teatrale come espediente per interpretare tematiche ricorrenti.

#### *Regista*

Individuare un regista contemporaneo, che abbia affrontato la messa in scena del Macbeth. Comprenderne pensiero teorico, discorso scenico, presupposti e obiettivi dell'attività registica.

Nello specifico analizzare la messa in scena dell'opera, il lavoro ideativo-progettuale e lo sguardo sull'opera teatrale.

#### *Orchestra e direttore d'orchestra*

Individuare un'orchestra filarmonica, e il suo direttore, da impiegare per la messa in scena del Macbeth; da alloggiare nel 'golfo mistico' del teatro di tradizione adottato.

#### *Il Macbeth di Verdi*

La reinterpretazione del dramma shakespeariano musicata da Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave.

#### *Progetto scenografico*

I valori dell'opera verdiana (contesto storico, valori romantici, identità nazionale, ecc.) messi in scena attraverso il progetto scenografico.

## **3. *Sei personaggi in cerca di autore di Pirandello.***

### ***Il rapporto tra arte allestitiva (contemporanea) e scenografia nel teatro di prosa.***

Individuare un artista contemporaneo: studiarne l'opera, desumerne ed estrarne le matrici compositive scultoree-allestitive [Jannis Kounellis, Anselm Kiefer, Alberto Burri, César Baldaccini, Louise Nevelson, Anish Kapoor, Kcho, Jorge Oteiza, Giancarlo Marchese, Imi Knoebel, Susana Solano, Wolfgang Laib, Ai Weiwei, Paolo Brambilla].

Procedimento di interpretazione progettuale: 'traduzione' scenografica dell'opera di Luigi Pirandello per 'accogliere' in scena i presupposti compositivi ricercati dall'artista studiato.

### ***Metodi di lavoro***

- Lezione frontale
- Studio del testo/trama (relativo all'opera teatrale)
- Revisione continua del lavoro degli allievi
- Correzione collettiva
- Consegne scandite con regolarità

### ***Strumenti di lavoro***

- Libri di testo ed estratti da pubblicazioni specialistiche:

Cap. 6: *L'Ottocento: scena e messinscena*

Cap. 7: *Istantanee e frammenti dal Novecento*

tratti da: Franco Perrelli, *STORIA DELLA SCENOGRAFIA*, Carrocci editore

Renato Lori, *SCENOGRAFIA E SCENOTECNICA PER IL TEATRO*, Casa editrice  
Gremese

Alessandra Pagliano, *IL DISEGNO DELLO SPAZIO SCENICO: prospettive illusorie ed  
effetti luminosi nella scenografia teatrale*, Casa editrice Hoepli

- Trame/testi estratti da antologie/storie teatrali
- Immagini, testi e ricerche sul WEB
- Estratti dai manuali di scenotecnica
- Materiali di cancelleria
- Plastici e modelli di studio
- Slide organizzate dalla docenza
- LIM
- Audiovisi relativi alle ricerche di merito

### **Valutazione e verifica**

- Elaborati progettuali in itinere
- Esercitazioni progressive relative allo stato di avanzamento del progetto
- Risoluzione di problemi relativi alle tematiche di progetto
- Relazioni scritte e orali

## **DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE**

Docente: **Guido** Davide

### **Obiettivi disciplinari**

- Utilizzare le procedure di rappresentazione degli spazi scenici;
- Rappresentare gli elementi di progetto in scala adeguata dettagliandone i particolari costruttivi;
- Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina nonché i fondamenti teorici della Geometria Descrittiva;
- Arricchire gli elaborati grafici attraverso l'uso di tecniche coloristiche;
- Disegnare a mano libera e schizzare (per mettere in luce il procedimento logico- astrattivo che accompagna la fase di comprensione dello spazio);
- Saper organizzare le modalità e le tempistiche del proprio lavoro.

### **Contenuti**

#### **Approfondimenti teorico-disciplinari**

- La prospettiva solida (accelerata o ritardata);
- Casi applicativi di prospettiva solida nella contemporaneità: scenografie disegnate secondo il principio della prospettiva accelerata.
- L'illusione ottica che si realizza nella scatola prospettica (e nella scatola scenica): connubio percettivo tra spazio reale e spazio disegnato.

#### **Elaborati grafici**

Elaborati grafici in itinere così articolati:

- Definizione della gabbia prospettica del palcoscenico;
- Bozzetti in prospettiva centrale degli allestimenti scenografici (strutturati nella gabbia prospettica), preventivamente descritti geometricamente nella tridimensionalità degli elementi solidi;
- Elaborazione delle riprese fotografiche del plastico del bozzetto conclusivo realizzato nella 'scatola scenica';
- Bozzetto definitivo policromo del progetto scenografico (strutturato nella gabbia prospettica).

Che corredano le applicazioni progettuali di *Discipline progettuali scenografiche*:

**4. Progetto di riadattamento scenografico.**

**5. Il Macbeth di Verdi.**

**6. Sei personaggi in cerca di autore di Pirandello.**

### **Metodi di lavoro**

- Lezione frontale
- Revisione continua del lavoro degli allievi
- Correzione collettiva
- Consegne scandite con regolarità

### **Strumenti di lavoro**

- Libri di testo:

Renato Lori, SCENOGRAFIA E SCENOTECNICA PER IL TEATRO, Casa editrice Gremese

Alessandra Pagliano, IL DISEGNO DELLO SPAZIO SCENICO: prospettive illusorie ed effetti luminosi nella scenografia teatrale, Casa editrice Hoepli

- Immagini, testi e ricerche sul WEB
- Estratti dai manuali di scenotecnica
- Materiali di cancelleria
- Plastici e modelli di studio
- Slide organizzate dalla docenza
- LIM
- Audiovisi relativi alle ricerche di merito

### **Valutazione e verifica**

- Elaborati grafici in itinere
- Esercitazioni progressive che corredano le applicazioni progettuali di *Discipline progettuali scenografiche*
- Risoluzione di problemi relativi alla descrizione della geometria e alle applicazioni di scenotecnica



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 19 FEBBRAIO 2019

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus argentino*<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).**

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascondersela come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SECONDA SIMULAZIONE 19 MARZO 2019**

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").**

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

6 rabido<sup>1</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno  
gialloverde bruci;  
e su nel cielo pieno di  
smorte luci trapassa  
qualche biocco di  
nuvola, e si perde. Ore  
perplesse, brividi d'una  
vita che fugge come  
acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della  
terra; oh alide<sup>2</sup> ali dell'aria

ora son io

l'agave<sup>3</sup> che s'abbarbica al  
crepaccio dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

5. *rabido*: rapido

6. *alide*: aride

7. *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## **Comprensione e analisi**

- È Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
- È Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
- È Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
- È La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
- È La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

10 consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

6. *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

7. *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

8. *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

9. *smania mala*: malvagia irrequietezza.

10. *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

11. *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale È innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

6. Riassumi il contenuto del brano.
7. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
8. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
9. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

5. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
6. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
7. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
8. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft

È arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

- È Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
- È *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
- È Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
- È Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## **SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA 28 MARZO**

### **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI08 – SCENOGRAFIA

**Tema di:** DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

***“Che bel quadro per me bizzarro e nuovo / Di caratteri veri e originali! / Li studio attento e di raccor mi provo / All’usato esercizio i materiali / Per esporli, non già, com’io li trovo, / Ma con l’arte di farli universali; / Sicchè in scena si vegga il vizio espresso, / Ma nessun possa dire: Io son quel desso”***  
**Carlo Goldoni, La tavola rotonda**

Carlo Goldoni (Venezia, 25 febbraio 1707 – Parigi, 6 febbraio 1793) è ritenuto uno dei più rappresentativi drammaturghi della cultura teatrale italiana. Nella sua opera si apprezzano, in particolare, la semplicità, l’ordine e la naturalezza. Ha prodotto testi che sono andati incontro al gusto del pubblico raccontando della società del tempo, dei suoi caratteri e dei suoi problemi, riabilitando il genere comico all’altezza della tragedia e del melodramma.

Un Comitato goldoniano della città di Venezia, per la promozione e divulgazione dell’opera del drammaturgo, si appresta ad organizzare un Festival, definito “Le Goldoniane”, con cadenza biennale, caratterizzato dalla messa in scena di commedie, organizzazione di seminari, mostre e workshop di drammaturgia. L’organizzazione prevede di coinvolgere compagnie provenienti da tutta Italia, studiosi, operatori teatrali e storici del teatro. Il servizio pubblico televisivo ha pianificato, inserendola in palinsesto, una trasmissione sul drammaturgo che andrà in onda nei giorni de “Le Goldoniane”. Si istituisce, inoltre, un bando pubblico, rivolto a professionisti di settore, per il progetto della scenografia de I Rusteghi, spettacolo che aprirà la prima edizione del Festival.

A partire dalle considerazioni esposte in premessa, sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali acquisite nel corso di studi frequentato e coniugando le proprie esigenze espressive e concettuali con le necessità tecnico-strutturali, il candidato sviluppi a sua scelta uno dei tre progetti proposti:

1. Il candidato progetti la scenografia, per un teatro di prosa, di un solo atto de I Rusteghi di Carlo Goldoni. Nelle scelte progettuali dovrà esaltare le caratteristiche letterarie e ambientali della commedia con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi espressivi. Nell’*Allegato A* sono presenti i dati principali, la trama e l’elenco dei personaggi. Le dimensioni dello spazio scenico sono indicate nell’*Allegato B*.
2. Il candidato progetti la scenografia per un programma televisivo di divulgazione culturale incentrato su Goldoni, la sua opera e il suo contesto storico-culturale. Nella trasmissione, dove saranno presenti conduttori e intervengono studiosi della drammaturgia, storici e operatori del mondo dello spettacolo, la scenografia assumerà un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell’autore, attraverso soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Il candidato proponga, inoltre, il numero di telecamere e la loro disposizione, coerenti con l’impianto scenico progettato. Le dimensioni dello studio televisivo sono indicate nell’*Allegato C*.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

3. Il candidato progetti l'allestimento espositivo per una mostra su Carlo Goldoni, sul suo contesto storico-culturale e sulle messe in scena più significative e originali dell'opera goldoniana, dove saranno esposti manoscritti, documentazione storico-sociale del periodo in cui visse, bozzetti, *maquette*, costumi, fotografie ecc. Nell'esposizione, in cui l'allestimento assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà fondamentale creare atmosfere con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Le caratteristiche dello spazio espositivo sono indicate nell'*Allegato D*.

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- Bozzetto definitivo:
  1. Scenografia teatrale: bozzetto definitivo in scala e studio di un costume policromi, realizzati con tecniche a scelta;
  2. Scenografia televisiva: bozzetto definitivo policromo della scenografia totale e di un'inquadratura, realizzati con tecniche a scelta;
  3. Allestimento mostra: bozzetti definitivi policromi di due scorci significativi della mostra, realizzati con tecniche a scelta.
- Disegni esecutivi di un elemento rappresentativo della scenografia o dell'allestimento e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali;
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatico-digitali, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
- Relazione puntuale e motivata che illustri, anche con l'aiuto di esemplificazioni grafiche, le caratteristiche della propria idea progettuale con riferimento alle tecniche, alle tecnologie e ai materiali usati.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.



Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ALLEGATO A

### Trama de "I Rusteghi" di Carlo Goldoni

La scena è ambientata a Venezia e si svolge nell'arco di una giornata, rispettando così la tradizionale unità di luogo e di azione.

Lucietta, da sempre in contrasto con la matrigna Margarita, vorrebbe maritarsi per uscire da una routine familiare noiosa e angusta, dovuta soprattutto all'intransigenza del padre Lunardo, autoritario e scorbutico.

A insaputa di Lucietta, il padre ha già predisposto le nozze con Filippetto, figlio del signor Maurizio, anch'egli dal carattere rigido e severo.

Contemporaneamente Filippetto si reca a far visita alla zia Marina, raccontandole del futuro matrimonio, ma confessandole di non aver mai conosciuto di persona la promessa sposa.

Marina si adopera allora a tale scopo, e per questa ragione chiede e ottiene la complicità della signora Felice, moglie di Canciano.

Il signor Lunardo ha invitato gli ospiti a cena, con lo scopo di ufficializzare le nozze: giungono così in casa Marina con il marito Simon, Felice e Canciano, accompagnati dal conte Riccardo.

Grazie a un travestimento Filippetto e Lucietta possono conoscersi, ma sul più bello vengono scoperti.

Scoppia il finimondo: i quattro uomini montano su tutte le furie, ma è Felice, nel corso della splendida scena finale, a dimostrare quanto assurdo sia il comportamento dei rusteghi. Questi, seppure di malavoglia, riconoscono i loro torti e si rassegnano ad accettare la nuova situazione.

(da <https://www.teatrostabileveneto.it/events/event/i-rusteghi-3/>)

### Personaggi

Lunardo, Canciano, Simon e Maurizio sono i quattro "rusteghi": rappresentano il passato, la tradizione, con una concezione convenzionale dei costumi;

Canciano, cittadino, sottomesso alla moglie Felice;

Felice, moglie di Canciano, è bella, astuta e sicura di sé, convincerà i quattro "rusteghi" ad una dolce convivenza;

Il conte Riccardo, amico di "siora" Felice;

Lunardo, mercante, è diffidente, tende ad affermare la sua autorità, tra i rusteghi è il più cauto;

Margarita, moglie di Lunardo in seconde nozze, è arrendevole e timorosa ma anche disponibile e ragionevole;



Lucietta, figliuola di primo letto di Lunardo, è la promessa sposa, spensierata ed intelligente, non manca di ambizione ed è vanitosa;

Simon, mercante, è sbrigativo e testardo, è il più inaccessibile dei rusteghi e quasi mai tiene conto dei giudizi degli altri;

Marina, moglie di Simon, disponibile e amante del pettegolezzo;

Maurizio, cognato di Marina, è il più avaro dei rusteghi ed è strettamente ancorato al suo mondo;

Filippetto, figliuolo di Maurizio, è il promesso sposo di Lucietta.

#### Note sulla commedia

La commedia è in tre atti, e fu rappresentata per la prima volta a Venezia nel carnevale dell'anno 1760.

I personaggi si esprimono in dialetto veneziano e il registro linguistico utilizzato cambia a seconda delle circostanze e diviene ora ironico, ora patetico, ora leggero e superficiale.

La commedia è considerata come uno dei capolavori del teatro goldoniano. Il tema principale della commedia è il contrasto tra la vecchia generazione, legata a usi obsoleti, e la nuova generazione, desiderosa di una maggiore libertà di costumi anche se con intenti onesti. Ma un altro tema pervade la commedia, ossia la rappresentazione della borghesia veneziana con le sue virtù e i suoi difetti.

#### Luogo

La commedia è ambientata a Venezia.

Si svolge durante i quattro giorni di Carnevale.

La rappresentazione è ambientata nella casa di Lunardo e in quella di Simon

#### **ATTO PRIMO - Camera in casa di Lunardo**

*SCENA PRIMA-MARGARITA che fila. LUCIETTA che fa le calze. Ambedue a sedere*

*SCENA SECONDA - LUNARDO e dette*

*SCENA TERZA - LUNARDO e MARGARITA*

*SCENA QUARTA -MARGARITA, poi LUNARDO*

*SCENA QUINTA - LUNARDO, poi MARGARITA*

*SCENA SESTA - Camera in casa del signor Simon - MARINA e FILIPPETTO*

*SCENA SETTIMA - SIMON e detti*

*SCENA OTTAVA - MARINA e SIMON*

*SCENA NONA - MARINA, poi FELICE, CANCIANO ed il conte RICCARDO*

*SCENA DECIMA - SIMON e detti*

#### **ATTO SECONDO - Camera in casa di Lunardo**

*SCENA PRIMA - MARGARITA vestita con proprietà, e LUCIETTA*

*SCENA SECONDA - LUCIETTA e detta.*

*SCENA TERZA - LUNARDO e dette*

*SCENA QUARTA - SIMON, MARINA e detti.*

*SCENA QUINTA - LUNARDO e SIMON*

*SCENA SESTA - Altra camera - MARGARITA e MARINA*

*SCENA SETTIMA - MARGARITA, LUCIETTA e MARINA*

*SCENA OTTAVA - FELICE in maschera in bauta\*, e dette*

*SCENA NONA - FELICE, MARINA e LUCIETTA*

*SCENA DECIMA - MARGARITA, e dette*

*SCENA UNDICESIMA - FILIPPETTO in maschera da donna, il conte RICCARDO e dette*



*SCENA DODICESIMA - LUNARDO, SIMONE, CANCIANO e dette*

*SCENA TREDICESIMA - MAURIZIO e detti.*

*SCENA QUATTORDICESIMA - RICCARDO e detti; poi FILIPPETTO*

**ATTO TERZO - Camera di Lunardo**

*SCENA PRIMA - LUNARDO, CANCIANO e SIMON*

*SCENA SECONDA - FELICE e detti*

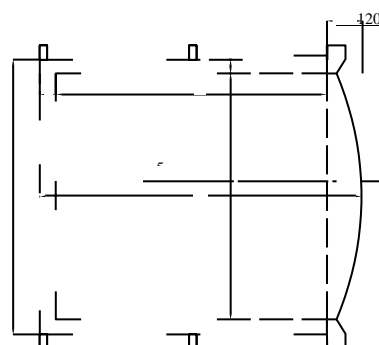
*SCENA TERZA - LUNARDO, CANCIANO e SIMON*

*SCENA QUARTA - FELICE, MARINA, MARGARITA, LUCIETTA e detti*

*SCENA ULTIMA - MAURIZIO, FILIPPETTO e detti*

\* La *bauta* è una maschera usata nel Carnevale veneziano

**ALLEGATO B**



INDIRIZZO

DI SCENOGRAFIA

Traccia di Discipline Progettuali  
Scenografiche

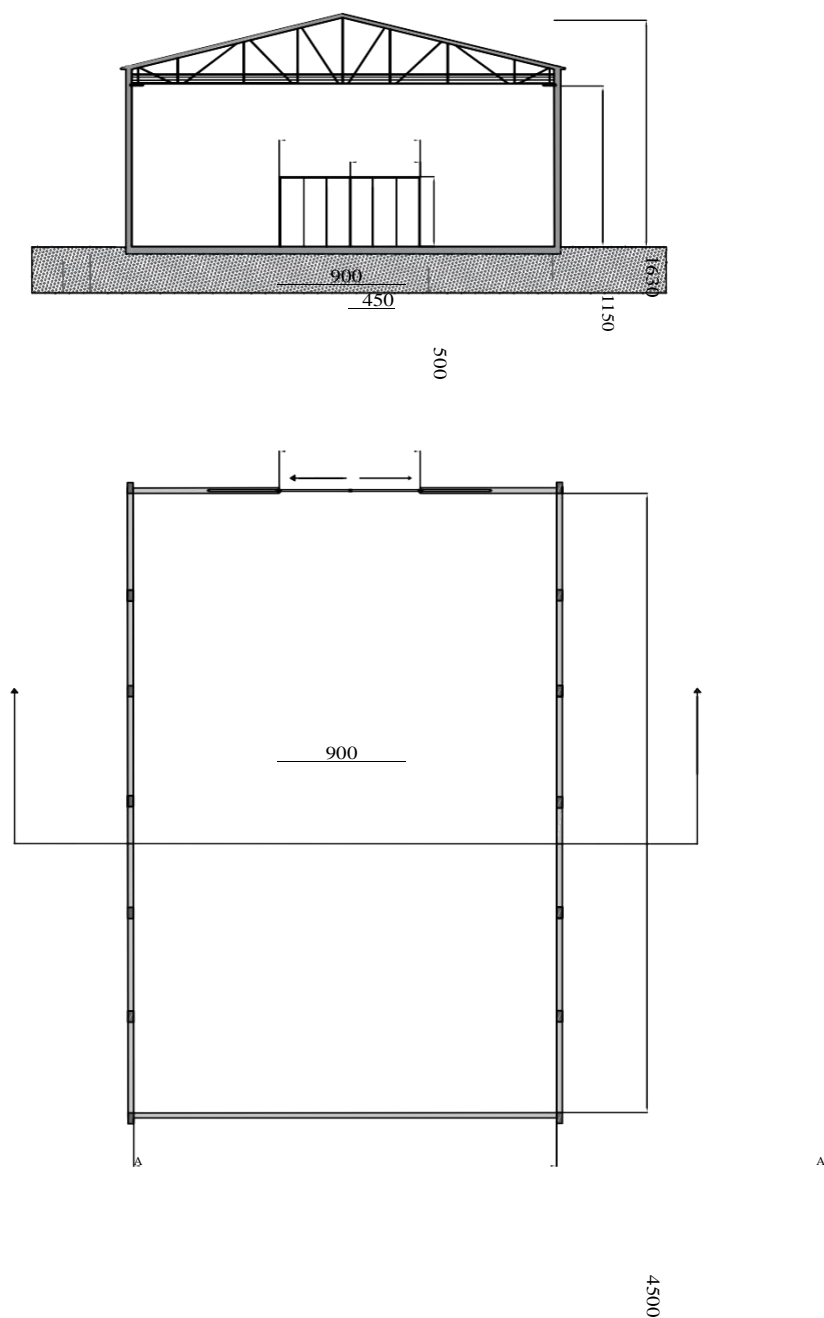
ALLEGATO B



**ALLEGATO C**

ALLEGATO C

Indirizzo SCENOGRAFIA Traccia di  
Discipline Progettuali Scenografiche





ALLEGATO D

